





















ORATIONE DI MESSERE CHRI Stophoro landino fiorentino bauuta alla Illu Strissima. S. Fiorentina quando presento el comento suo di Danthe:

DIMOSTRONO TYTTI EPHILO Sophi Excelli et Illustrissimi signor nostri Et quello che anchora la experientia ci fa no to con ualidissime argumetationi appruouo Iluomo sopra tutti glianimali habitatori di questo imo et basso mondo essere stato pro docto da chi luniuerso produxe per uiuere in societa et compagnia. Il perche etiam ne uetusti et primi secoli fu facile adalchuno el quale per eloquentia et per sapientia glastri excedeua et auanzaua persuadere alle turbe de mortali che lasciando leselue et le spilon che: lequali a guisa di fiere in uita solitaria habitauano/si congregassino inuita sociabi le et ciuile: et constituissino le citta: et iquel le observando naturale equita con comune consiglo si gouernassino: et luno allaltro p innata carita sobuenissi. Ne altro significa no epoeti inducendo che Horpheo di tracia antichissimo poeta greco chol dolce suono



della sua citera potessi fermare esiumi : et muouere esaxi: et mitigare et fare mansueti glorsi elioni etygri: Se nonche tanto pote el parlare suo: et dornaméti diparole: et digra uita disententie composto che et glanimi co citati de furibondi: equali chome fiume per diluuio cresciuto trascorrono i ogni crudel ta ripremessi: et etardi et grossi ingegni de gli indocti et quasi insensati amaestrassi:et esuperbi et crudeli mitigassi informache co comune carita insieme uiuessino. Dipoi ne succedenti secoli comincio a excitarsi laphi losophia: et maxime quella parte laquale da greci ethica da latini morale nomiata fu dal lo atheniele Socrate da cieli in terra reuoca ta: et nelle cicta et ne pecti de glhuomini in docta Onde uarii philosophi fiorirono equa li cupidi di fare quanto in loro fussi Ihuma na generatione felice banno consomma sapi entia scripto non solamente di quella spetie che sappartiene alla particulare emendatio ne di ciaschuno: et di quella che isegna elgo uerno nella cura familiare et domestica dec ta da greci economica: Ma anchora hano da to molti uarii distincti sapientissimi et salu

berrimi precepti nelluniuersale administra tione di tutta la republica: Tra quali obten gono el principato el diuino Platone primo genitore della academica famigla: Et el pri cipe de peripatetici Aristotele. Ne e dimia professione: Ne lo sopportano le uostre infi nite occupationi Illustrissimi signori nostri che alpresentedi mostri diverse essere state le uie di questi due philosophi : et diuerso pposito Conciosia che Platone sempre nel lo scriuere siproponga ladiuinita dellhuma no intellecto: Et quello rimouendo dalle co se terrene tenti elevarlo alle celesti. Ma Ari stotele cosiderando lhumana imbecillita ac comodo la sua doctrina a quella non inuesti ghando in noi o purgatorie uirtu o danimo gia purgato: Ma mere et semplice ciuili: le quali se non stirpano altutto euitii: Se non inducono uita altutto recta et perfecta: Al mancho in gran parte reprimono laudacia de gli scelerati: et excitano et dirizano alla uia giusta le menti de buoni. Onde ne reful ta tanta tranquillità nella republica Quata patisce el difecto della humana spetie. Ne saro prolipso narrare inquante parti divido . 114

no una bene instituta republica: Ne come a diversi buomini:a diverse eta:adiverse con ditioni attribuischino diuersi officii: Ma precepto e delluno et dellaltro philosopho anzi di dio se sobtilmente si considera dato al primo huomo che nessuno nella sua repu blica uiua o in sonnolento otio o in fredda pigritia: Ma ciaschuno perquella uia laqua le la natura gli dimostra con ardente animo o artificio o disciplina preda con laquale et alle sue necessita prouegga:et in publico ar rechi alchuno honore o utilita. Ilche hauen do io Illustrissimi Signori nostri da teneri miei anni conosciuto: et desiderando non es sere membro altutto inutile di questo robu sto:et formosissimo corpo della fiorentina republica/giudicai douere essere opera: et da dio approuata: et daglhuomini comenda ta: se con ogni industria mi mettessi ad eru dire ne glistudii delle buone arti la uostra giouentu ingegnandomi non solo nelle lete re:ma anchora ne costumi amaestrarla · Ilp che anni gia septe sopra uenti ho speso in ta le studio stimando fare chosa et grata etgio conda a miei cictadini: che eloro figluooli

non prima uenissino al gouerno della repu blica che ne gli studii et del bene dire et del ben fare fussino exercitati: Maxime essen do tra le approbatissime sententie di Plato ne: che allhora sarano beate le republice qua do o saranno administrate da philosophanti o quelli che le administrano cominceranno a philosophare. Ma pche le parole non com messe alle lettere presto uolano de pecti hu mani: et spesso nel suno uestigio di se lascia no/tentai quelle medesime sententie mada re alle letere: lequali haueuo molti anni nel uostro celeberrimo gymnasio auoce uiua ex presso: Et perche el principe de latini poeti Virgilio pe septennali errori denea: et per la sua uenuta in italia et descensione allo in ferno cia dimostro inche modo lhuomo pur gandosi ditempo intempo da uarii uitii pos si condursi al sommo bene: cioe alla cogniti one delle chose celesti et divine, seci impre sa tal poeta interpretando non solamente la forza della lingua: glornamenti poetici et o ratorii inquello dimostrare: etmolti luoghi aprire: Ma etiam inuestigare glalti et pfon di suoi sensi sobto poetico figmento allego

ricamente nascosi: Et hauendo questo poeta in latina lingua interpretato/ mi parle offi cio del quale fussi debitore alla mia patria similemente ma con maggior uigilie tetare se esfiorentino diuinissimo poeta Dathe ali ghieri uero imitatore di Virgilio: ma dipiu alta doctrina in alchuna parte aprire potessi Doue cofesso illustrissimi signor nostri sta tim nel principio ripensando la diuinita di questo scriptore: et una stupenda et altutto indicibile grandeza: et multiplicita di doc trina et nouita di chose in tanto stupore esse re caduto: che uinto el debile ingegno da si alta materia fui chome lui di se scriue per ri tornare piu uolte uolto: Ma combattendo lungamente la uogla con ladifficulta: Et ue nendomi alla mente: che uno ardentissimo amore ne porta ogni gran peso/mi missi co fragile barca a solcare si immenso et si pro fondo mare: Ne seguitai itutto il corso de glantichi comentatori huomini sanza fallo docti. Ma equali in pochi luoghi seguitano lallegorico senso: Ma ripetendo la mente: et el proposito suo da piu alto principio co perpetuo et continuato ordine ho per ogni

parte inuestigato sue allegorie. In che qua to proficto habbi facto a piu docti di me la scio el giudicio: Questo solo affermo haue re liberato eluostro cictadino dalla barbarie di molti externi idiomi ne quali da comen tatori era stato corropto: et alpresente così puro et semplice fiorentino e mio officio ap presentarlo a uoi illustrissimi signor nostri accioche per le mani di quel magistrato: el quale e sommo nella fiorentina republica si a dopo lungo exilio restituito nella sua pa tria: et riconosciuto nella sua lingua: laqua le quato tutte laltreitaliche auazi manifeste testimonio ne sia: che nessuno nel quale as parisca ingegno o doctrina ne collegata is uerli ne absoluta inprosa mai oratione scrij se che non si sforzassi usare el fiorentino id oma. Ne solamente giudicai essere offici. di buono cictadino inuestigare con dilige tia nella prefatione del libro le laude di ta to poeta: Ma con quelle anchora cogiugn re le bonorifiche uirtu della nostra repub! ca. Ilperche con breuita repetendo quell spetie dhuomini: lequali secondo lacaden ca: et peripatetica disciplina concorrono

comporre una bene et beatamente instituta città dimostrai ripetedo molti exempli del le croniche di uarii tempi quanto copiosa et fertile sia stata la fiorentina republica di tut te le spetie dhuomini: lequali la possino ha uere facta ornatissima Doue se duna inume rabile copia dhuomini pochi per exemplo habbiamo descripto no sia molesto adalchu no se de suoi antichi degni diuera laude nes suno ui trouerra nominato perche no fo pro fessione fare catalago di particulari cittadi ni: Ma in cofermatione della publica laude indurre exemplo et quasi testimonio di po chi. Ilperche ricordisi ciaschuno hauere in qualche particella obligo dibeniuolentia co noi di quanto habbiamo tentato in honore della comune patria: Et nessuna offensione o igiuria reputi hauere riceuuto se alchuni di quegli equali desideraua essere descripti habbiamo pretermesso: perche non questo luogho occupato da molte altre cose era suf ficiente a explicare tanta copia dhuomini: Ma unaltro elquale in brieue fia manifesto Doue non inuidioso ne auaro: Ma beniuolo et liberale missorzero attribuire aciaschuna

famigla et stirpe sua dignita et honore/no minando in particulare qualunque in quel la si trouerra essere stato per alchuna uirtu excellente: Ne per questo impedisco alchu no ne grauo che non parli di me quanto lap petito gli decta: perche egiudicii de glhuo mini sono liberi: Et dobbiamo patientemen te sopportare che ciaschuno difenda suo pa rere: Ne e marauigla se in si numerosa citta dinanza si truouino uarie et tra loro contra rie sententie. Solo questo promecto ad chi modestamente si dorra modestamente rispo dere: Et nella gia decta forma satisfargli: Ma chi perseuerassi con obstinata: et ingiu riosa loquacita / nessuna altra uendecta da me aspecti se non uno perpetuo et giusto si lécio colquale dimostri quello ilche perche non sia alpresente expresso so che da mol ti sara inteso: Et questo basti. Voi aduque illustrissimi signor nostri riconoscendo in questo nostro uolume la divinita dello inge gno di Danthe: elquale qualunque co la co gitatione trascorrera per un numeroso ordi ne et continuata successione di secoli: et per una uetusta et molto antica memoria di tut

te le nationi potra enumerarlo tra epochiili mi. Riconoscendo ancora uno stupendo cu mulo di doctria: della quale si uaria et si na scosa chi piu ha conosciuto appena una me diocre parte nha conosciuto/cogratulerete alla uostra splendidissima patria alla quale el sommo dio tanto dono habbi conceduto: Et el uostro poeta primo splendore del no me fiorentino et deloquentia et di doctrina optimo et raro exemplo frequentemete leg gerete: Perche questo imitando et el parla re uostro deloquentia et di dignita: Et la ui ta et costumi diprudetia et di pbita: Etlame te didoctrina et dhumanita ornerete. Cono sco questa mia maza non esser degna delle mani dhercole: Ne anchora questo mio do no esser dalla parte mia degno di uenire nel conspecto di tanta signoria. Ma la materia diche si tracta: et espoeta esquale ho îterpre tato gli porgera quella maesta che lemie de boli forze non glhanno potuto porgere: Et uostre illustrissime signorie conlieta fronte riceuendolo laccepteranno attendendo non quanto habbi potuto fare: Ma quanto hab di uoluto: Et farete creditrice lamia buona

uolonta di quello di che rimane debitrice la piccola faculta: et ricordereteui del magno Alexandro: elquale riceuendo da indocto poeta rozo et inepto libro la mente guar do di Cherilo et non euersi: Et certo e proprio officio del magnanimo riceuere gratame te le chose piccole: si per non indurre in dispe ratione chi piu non ha pbtuto: Si anchora per dare optima speranza aglaltri equali co piu eloquentia et con maggior doctrina per lo aduenire piu excellenti opere potranno condurre. FINIS. Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.











